NOTIZIARIO DELL'UNIONE PROVINCIALE C.I.S.L. DI UDINE VIA T. CICONI, 16

CISL UDINE notizie

Anno XLIX
n° 1
aprile 2019

Aut. Trib. Udine n. 267 del 7-12-1970 - Direttore Responsabile: **Amos D'Antoni**
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353 (conv. L. 27-02-04 n. 46)
art. 1 Comma 2 DCB Udine - Non contiene pubblicità

Manifestazione unitaria a Roma del 9 febbraio 2019

noi c'eravamo e numerosi

Cambio alla Segreteria FNP/CISL "Udinese e Bassa Friulana"

Grazie a Ennio e in bocca al lupo a Iris

Cambio della guardia alla FNP-CISL dell'Udinese e Bassa Friulana. Alla presenza del Segretario Regionale della FNP-CISL, Renato Pizzolitto, il direttivo ha eletto Iris Morassi nuovo Segretario Generale. La sostituzione di Ennio Toniutti è dovuta allo statuto che prevede l'avvicendamento dopo dieci anni di segretario. A coadiuvarla nei suoi nuovi compiti sono stati rieletti: Giovanna Bassi segretaria alle politiche sociali e Gianni Gratton segretario organizzativo.

Ennio Toniutti, nel ringraziare tutti i collaboratori, ha fatto l'analisi dell'attività svolta nell'arco dei due lustri mettendo in risalto la campagna per la perequazione delle pensioni, gli interminabili incontri con le amministrazioni comunali per agevolare i servizi ai meno abbienti e rafforzare il proselitismo. È quindi intervenuta la neoeletta Iris Morassi che ha ringraziato per la fiducia accordatale dichiarando la volontà di proseguire con la linea tracciata della segreteria precedente, vocata a rafforzare i territori per dare sempre maggiori risposte ai bisogni degli iscritti rafforzando i servizi con un occhio di riguardo ai più deboli.

La Morassi ha rimarcato la drammatica situazione economica che imperversa tra migliaia di pensionati friulani, affermando che "per superare la crisi bisogna investire sulla produttività, riallineando il valore delle pensioni al costo della vita, quasi raddoppiato, con la conseguenza che tanta gente non ha il necessario per sfamarsi o rinuncia a curarsi, di conseguenza il nostro impegno e le rivendicazioni devono concentrarsi per ridare una vecchiaia dignitosa a chi a questo Paese ha dato tanto".

Amos D'Antoni

Sembra sospesa la "recessione tenica"

Il rapporto Censis prevede nel 2019 un futuro amaro per gli italiani: "Scende il potere di acquisto, incertezza sul domani e peggiore condizione socio-economica". Gli italiani sono profondamente delusi, spiega il direttore del Censis: una prima forte delusione è quella di aver visto sfiorire la ripresa che l'anno scorso era stata vigorosa e che è invece svanita, con un Pil negativo nel terzo trimestre del 2018, dopo 14 mesi di crescita consecutiva. Altro che "nuovo boom economico stile anni Sessanta", le stime che ora girano dicono che la crescita non andrà oltre il mezzo punto rispetto al punto pieno che il governo ha indicato nella manovra finanziaria. Anche se in questi giorni sembra che la recessione tecnica sia sospesa. L'atteso cambiamento promesso da alcuni politici, non c'è stato, oltre la metà degli italiani afferma che non è vero che le cose siano cambiate.

Il miracolo italiano è diventato un incubo, solo il 23% afferma di aver migliorato la propria condizione socioeconomica rispetto ai genitori e il 63,6% sono convinti di essere soli, senza che nessuno ne difenda gli interessi. Il 63% degli italiani hanno paura degli immigrati; che questi sottraggano posti di lavoro ai nostri connazionali e che l'immigrazione aumenti il rischio di criminalità. In merito agli immigrati, che tanti muoiono in mare, sono state eluse le frasi riportate dalla Bibbia, sbandierata in campagna elettorale da alcuni politici e citate dall'apostolo Matteo: ero forestiero e NON mi avete ospitato, ho avuto fame e sete NON mi avete dato da mangiare e bere, ecc.

Di questi come sarà il regno dei cieli? Ritornando a quanto rileva CENSIS sul potere d'acquisto delle pensioni: rispetto al 2008, è oramai alla fame, perché da quell'anno la perequazione delle pensioni, soprattutto quelle di importo superiore a tre volte le minime, non sono state e non vengono rivalutate in base al costo della vita. Anche nella distribuzione delle risorse per l'istruzione, si vola basso, collocando l'Italia tra i paesi Europei che investono meno, mentre sono aumentati i giovani in condizione di sottoccupazione. Pure il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stato politicamente aspro e ha auspicato che il 2019 sia l'anno dei diritti e doveri di tutti, della responsabilità e di una ritrovata convivenza civile che riporti l'Italia ad essere protagonista in Europa.

Ha richiamato il bene primario del lavoro, sancito dalla Costituzione, che deve essere sempre il primo obiettivo di qualunque governo e dell'unità nazionale. Ha più volte sottolineato la necessità di tutelare il pluralismo dell'informazione per salvaguardare le testate delle minoranze e cattoliche per difendere la libertà di stampa e l'articolo 21 della Costituzione. Per il 2019 sarebbe opportuna l'abolizione della legge Bassanini per eliminare la burocrazia e che in ogni Assemblea sindacale venissero invitati tutti i Senatori e Deputati eletti in FVG, per un confronto diretto con la difficile situazione economica dei lavoratori e pensionati. Concludo con un caloroso invito di Papa Francesco: "La pace trionfi sulla guerra, la violenza, l'invidia, la gelosia, il desiderio di potere e che il grido di pace si levi alto, depongano le armi e giunga nel cuore di tutti gli uomini".

Amos D'Antoni

Saluti da Iris Morassi

Saluto con affetto chi già mi conosce e mi presento con altrettanto affetto a chi ancora non mi conosce.

Mi chiamo Iris Morassi e vengo da una lunghissima militanza, nel corso della quale ho ricoperto vari ruoli nella nostra Organizzazione.

Vocata fin da giovanissima alla "Questione Femminile" con un occhio di riguardo sempre rivolto ai più deboli per tutelarne al meglio i diritti, a partire da quello di poter trascorrere una vecchiaia serena e lottando affinchè possano avere una pensione dignitosa e il diritto alla salute...

Da poco eletta, in sostituzione di Ennio Toniutti, che ha raggiunto la" fine mandati," alla guida della FNP Udinese e Bassa Friulana, insieme all'amica Gianna Bassi e all'amico Gianni Gratton.

Ringraziamo Ennio per l'importante lavoro svolto e per la grande passione e lungimiranza con le quali ha guidato la nostra FNP sapendo, come ho già avuto modo di dire, che Ennio rimarrà comunque nel nostro circuito per supportarci e dare una mano alla FNP Regionale... Ancora grazie di cuore Ennio...

Un compito certo non semplice e non facile il nostro, dati i tempi, ma noi non demordiamo. Anzi, proprio a partire dal livello nazionale e a cascata fino a noi, come pensionati, abbiamo dichiarato "lo stato di agitazione" asserendo in modo forte e chiaro...

...“Cumò vonde!” - “Adesso basta!”

Basta essere considerati il bancomat dei vari Governi che si sono succeduti negli ultimi decenni, basta che ben oltre l’80% della torta dello Stato sia pagato da lavoratori e pensionati…Vi terremo informati sulle iniziative già calendarizzate e su quelle ancora da calendarizzare …E non ci fermeremo a queste se non avremo risposte soddisfacenti...

Ricorderete certamente l’importante manifestazione del 2016, talmente ben riuscita da obbligare il Governo, allora presieduto da Renzi, a convocarci e ad aprire da subito un tavolo di concertazione, dopo un abbondante decennio di avversione nei confronti del Sindacato.

Come importanti sono stati i risultati, frutto di quella piattaforma, che hanno riguardato la situazione previdenziale di migliaia di uomini e donne pensionati e lavoratori attivi, quali: aumento della “14 mensilità”, estesa ad altri 1,2 milioni di pensionati, la parificazione della No Tax Area a quella dei lavoratori dipendenti, il ripristino dal 1° gennaio 2019 del meccanismo della perequazione automatica...

Ma ecco che l’ultima tornata elettorale affida ad una nuova compagine il Governo del Paese e, come nel gioco dell’oca, ci riportano indietro alla prima casella e per prima cosa, decidono di sospendere il ripristino automatico della perequazione...

Ma noi non possiamo accettare passivamente tutto questo, come non siamo più disposti a tollerare che si assegnino ingenti risorse per il reddito di cittadinanza, pensato, a differenza del REI che era stato costruito attraverso il confronto con le parti sociali e molto meglio strutturato, come uno strumento di mera assistenza.

Da qui la nostra contrarietà e il giusto monito dell’Europa, la quale, esattamente come noi, sostiene che si possono sì sforare i parametri di Manstreet e aumentare il già enorme debito del nostro Paese, a patto che le ingenti risorse prelevate vengano indirizzate per finanziare le infrastrutture materiali e immateriali, l’istruzione, la cultura e la ricerca... importante volano per rimettere in moto il “motore Paese”.

Ma così non è e questo “Governo” già di per se anomalo, in quanto composto da due leader che durante la campagna elettorale si trovavano su fronti opposti e poi, dopo le elezioni, si sono uniti non in modo lungimirante e per il bene del nostro Paese, ma attraverso la stipula di un “contratto” contenente i “Punti” decisi dai due partiti di provenienza, mai accaduto prima e con seri rischi per la democrazia... va avanti imperterrito con queste misure assistenzialistiche mai condivise... Naturalmente in questo contratto non si parla né di Sindacato e tantomeno d’Europa. E a questo proposito, essendo prossima la data delle elezioni europee ed essendo, noi della CISL, ben convinti dell’importanza di rimanere in Europa che, mai come ora, ha bisogno dell’Italia... Noi che dal 21 marzo, festa del Patrono d’Europa, S. Benedetto, abbiamo accolto con entusiasmo e impegno civico l’iniziativa di esporre la bandiera Europea insieme alla bandiera italiana, in tutte le nostre sedi, “un segno d’identità che non dobbiamo mai dimenticare perché è alla base del nostro sviluppo sociale e culturale” che, argomento fondamentale, ha saputo garantire ed esportare la pace, dagli 8 Paesi iniziali agli attuali 28.

E, come ha dichiarato il nostro Segretario Nazionale Bonfanti in una delle sue tante e importanti riflessioni... “Uno scenario in cui come sindacato abbiamo il dovere di essere presenti sui territori per far capire a tutti quanto sia importante andare a votare se vogliamo davvero parlare di democrazia. L’altro tema importante è che anche noi come molti non siamo contenti di questa Europa ma, a differenza di altri, abbiamo sempre cercato di proporre soluzioni piuttosto che fare leva sugli errori di questi anni. Credo sia arrivato il momento di cominciare a lavorare per realizzare un’Europa dove i sistemi fiscali non siano concorrenti, un’Europa che abbia una politica estera unica, un’Europa in cui ci siano diritti uguali per tutti i lavoratori e i pensionati, un’Europa che contempli la diminuzione delle disuguaglianze”...

Il diritto, aggiungo io, all’assistenza sanitaria pubblica, efficiente, di lunga durata e di qualità... Chiediamo il diritto all’invecchiamento attivo affinchè le persone anziane continuino ad essere protagoniste della/nella società superando ogni discriminazione legata all’età... Se saremo tanti, uniti e consapevoli nel voto potremo di nuovo sperare di poter consegnare ai nostri figli e nipoti, un mondo migliore... Un caro saluto e buon futuro a tutti noi...

Non autosufficienza, una battaglia a favore delle famiglie

In occasione della sua presenza a Udine, abbiamo chiesto al Segretario Generale Nazionale di illustrarci il suo punto di vista sull'argomento, a lui particolarmente caro, e lo allarghiamo a tutti i lettori.

Dopo la grande manifestazione di Roma del 9 febbraio, in cui insieme abbiamo affermato il protagonismo delle persone anziane che rappresentiamo, prosegue il nostro impegno per modificare la politica economica e sociale, invertire il clima culturale del Paese, rilanciare i valori di solidarietà e coesione e contrastare le politiche divisive che scommettono sullo scontro tra generazioni come lacerante risposta al processo di invecchiamento delle nostre società.

Vogliamo ribadire che l'invecchiamento è una opportunità per una società che vuole crescere e che serve un patto tra le generazioni all'insegna del lavoro e dell'innovazione nell'organizzazione sociale: non solo pensioni, sanità e assistenza, ma anche territorio e nuova dimensione della socialità.

Uno dei grandi temi a cui teniamo particolarmente e che ancora non è stato affrontato in maniera seria è quello della **non autosufficienza.**

Già oggi quasi 5.000 persone, più del 10 % della popolazione del Comprensorio Udinese e Bassa Friulana, in larga parte anziane e in prevalenza donne, hanno bisogno di aiuto per le esigenze della vita quotidiana. Quasi due mila famiglie si trovano ad affrontare quotidianamente le sofferenze e il rischio di impoverimento che la non autosufficienza porta con sé. **La risposta finora data dalle Istituzioni è stata inadeguata, disorganizzata e frammentata,** nella spesa, nelle risorse, negli interventi, nei servizi e nelle responsabilità tra Stato, Regioni, e Comuni. Anche se nel Friuli Venezia Giulia si vive una situazione migliore, per merito del FAP finanziato da fondi regionali. Il FAP (fondo per l'autonomia possibile) è un intervento economico rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita senza l'aiuto determinante di altri. Il FAP viene utilizzato a sostegno delle situazioni di non autosufficienza trattate a domicilio e di progetti sperimentali nel settore della salute mentale.

Nel Paese Italia persistono sia una spesa pubblica insufficiente e concentrata sui trasferimenti monetari, che l'inadeguatezza dei servizi sociosanitari, estremamente carenti in parte del Paese, che hanno scaricato quasi interamente sulle famiglie l'onere dell'assistenza, alimentando una domanda di assistenti familiari nella maggior parte dei casi scarsamente professionalizzate e spesso prive di contratti di lavoro regolari (fenomeno badanti). **Tra i grandi Paesi europei il nostro è l'unico che non ha riorganizzato in maniera organica il suo sistema di continuità assistenziale.** Ciò alimenta le disuguaglianze tra chi riesce ad accedere ai servizi e chi no, e tra chi si può permettere un'assistenza privata e chi no.

Per questo chiediamo alla politica di mettere in agenda, fin dall'inizio della prossima legislatura, **una legge nazionale che affermi e garantisca il diritto ad un'assistenza sanitaria e tutelare adeguata alla condizione specifica della persona fragile e non autosufficiente**, attraverso servizi qualificati erogati in attuazione di un piano personalizzato e continuo.

Per evitare che i diritti delle persone non autosufficienti restino sulla carta, unitariamente, proponiamo:

- aumento adeguato delle risorse;
- contestualità tra il riconoscimento dello stato di non autosufficienza - frutto di una valutazione multidimensionale sulla base di criteri riconosciuti e uniformi - la presa in carico e la definizione del Piano individuale assistenziale (PAI);
- garanzia del responsabile della gestione del piano individuale, referente unico dei servizi sanitari e sociali nei confronti della persona interessata

(e/o caregiver);

- attuazione e rafforzamento dell'integrazione tra politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie;
- definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali intesi come i diritti universali riconosciuti a tutti/e i/le cittadini/e in condizione di non autosufficienza, integralmente finanziati dalla fiscalità generale e loro integrazione con i Lea sanitari;
- determinazione e trasparenza delle risorse destinate ai non autosufficienti nei bilanci di aziende sanitarie e distretti;
- definizione di criteri uniformi sul piano nazionale per l'accreditamento dei servizi residenziali, semiresidenziali, di assistenza domiciliare e familiare;
- criteri uniformi per la valutazione dei bisogni;
- un sistema efficace di monitoraggio e controllo;
- il diritto dei cittadini e delle organizzazioni sociali alla partecipazione, alla programmazione dei servizi e al monitoraggio della loro qualità.

Solo in questo quadro può essere affrontata una riorganizzazione dell'indennità di accompagnamento che rientri nel Piano individuale, mantenga il carattere di prestazione universale non sottoposta alla prova dei mezzi e sia graduata in relazione all'intensità del fabbisogno assistenziale.

Ora un gruppo di esperti è al lavoro per tradurre la nostra proposta unitaria sulla non autosufficienza in un articolato di legge di iniziativa popolare. Appena il testo sarà pronto, lo presenteremo con una iniziativa pubblica.

Le strutture nazionali del sindacato dei pensiionati supporteranno la mobilitazione con una campagna di comunicazione e sono a disposizione per partecipare alle iniziative che saranno programmate.

Ermenegildo Bonfanti
Segretario Generale Nazionale FNP CISL

Cos'è NoiCISL

NoiCISL *è una piattaforma che, in modo chiaro e diretto, intende offrire agli iscritti e alle loro famiglie la gamma dei servizi e convenzioni offerti dalla CISL su tutto il territorio nazionale.*

NoiCISL *è unico nel suo genere. Non è un sito di e-commerce né di welfare aziendale. Non è questo l'intento ma quello di informare gli iscritti sulle opportunità che la nostra Tessera offre. Da sempre, la Cisl garantisce ai lavoratori, ai pensionati, ai giovani, agli immigrati, maggiori diritti e tutele contrattuali. Da oggi offriamo ai nostri iscritti vantaggi preziosi per affrontare le esigenze e le necessità della vita quotidiana.*

Sul nostro sito (oppure chiamando il numero 800.249.307) potrai trovare l'elenco sempre aggiornato dei servizi e delle convenzioni a cui si può accedere registrandosi con i dati della persona iscritta e con il numero di Tessera elettronica.

Che cosa trovi su NoiCISL?

1. Facilitazioni e sconti offerti dalle nostre convenzioni nei settori del turismo, bancario, assicurativo, energetico e alimentare, trasporti, formazione, hi-tech, elettrodomestici e salute. Solo per fare qualche esempio.

2. La mappa dei Servizi che, grazie ai nostri uffici ed enti, puoi trovare vicino a casa tua per quanto riguarda pratiche sulla previdenza, assistenza, fisco e in caso di vertenze.

3. La sezione Welfare che, di volta in volta, informerà e pubblicherà sui contenuti concreti degli accordi di welfare territoriali e aziendali sulla produttività che danno diritto ai lavoratori di quelle aziende che li sottoscrivono di usufruire di "gettoni" per il valore del premio da trasformare in servizi per istruzione, sanità, sostegno allo studio, flessibilità dell'orario e agevolazioni commerciali. Un tema, quello dei cosiddetti "flexible benefits", che sta avendo un forte sviluppo grazie al rafforzamento della contrattazione di secondo livello e su cui è necessario informare il lavoratore sull'uso corretto.

Come vedi, ***NoiCISL*** *non è solo una piattaforma di servizi. È molto di più. Entra nel nostro circuito.*

Tutela te stesso e la tua famiglia: usufruisci dei vantaggi dell'essere iscritto alla CISL.

Caro iscritto se passi in sede puoi ritirare l'opuscolo con tutte le agevolazioni, nazionali e provinciali, che comprendono tantissime convenzioni.

Tutto questo lo puoi trovare anche visitando il nostro sito ***https://www.pensionaticisludine.it*** *ed aprendo la finestra* ***Servizi agli iscritti.***

Il nostro... cambiamento

Per rispondere agli effetti negativi della grave crisi, che ha attraversato in maniera pesante anche il territorio del Friuli, l'Italia ha bisogno di nuove politiche.

L'austerità e il neoliberismo senza regole hanno fatto crescere le disuguaglianze, la disoccupazione e la povertà, ampliate dalle paure e dall'incertezza, peraltro ingigantite da parti politiche.

Come premesse dobbiamo rilanciare i valori della democrazia, della partecipazione, del lavoro, della dignità umana, della libertà, della solidarietà, della coesione sociale e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze.

Dobbiamo difendere e promuovere lo stato di diritto. In Italia e in Europa.

Serve più Europa, non meno Europa. Ma l'Europa deve cambiare. Non abbiamo bisogno di più burocrazia, ma di una vera e solidale Unione degli Stati Europei; una Europa più democratica, più sociale, più partecipata. Una Europa del lavoro, dei diritti, della giustizia sociale, promotrice di uno stato sociale e di servizi, pubblici e universali.

Il calo delle nascite e l'allungamento della durata media della vita richiedono un cambiamento del disegno della società. Mutamento dell'economia, unificazione del fisco, uno stato sociale (sanità, assistenza, previdenza, politiche abitative, ecc.) pubblico ed uniforme ma anche promozione, della cultura.

Le risposte dei governi finora non sono state adeguate.

Il Governo italiano oggi in carica, nei fatti, non ha consapevolezza della centralità del tema del lavoro e quindi della necessità di investire in innovazione, crescita e sviluppo per creare buona occupazione. Le misure proposte sono indirizzate soprattutto a ripartire le risorse esistenti ed anche non disponibili aumentando il debito pubblico che qualcuno dovrà comunque pagare. In questo modo il rischio che si corre è ridistribuire la povertà invece di aumentare la ricchezza a favore del maggior numero di persone possibile.

Per quanto riguarda le pensioni, il Governo Conte-Salvini- Di Maio ha perpetuato anche per il 2019 un meccanismo di indicizzazione che continua a penalizzare i pensionati.

Ancora una volta, i pensionati sono utilizzati come bancomat per finanziare le misure previste nella legge di bilancio. In tre anni, la manovra sottrae ai pensionati oltre 3 miliardi e mezzo di euro. Non è giusto.

Per questo come Sindacati dei Pensionati del Friuli abbiamo organizzato, unitariamente, alla fine di dicembre dello scorso anno, un presidio davanti alla Prefettura di Udine. Abbiamo illustrato i motivi della protesta alla Vice Prefetto, che ci ha ricevuti in delegazione, e abbiamo partecipato in massa alla manifestazione nazionale di Roma del 9 febbraio 2019.

Siamo già pronti ad una manifestazione per il nord Italia a Padova ed è già avviata l'organizzazione di una manifestazione nazionale di pensionati, programmata a Roma per il 1 giugno prossimo. Non prima per rispettare lo svolgimento delle elezioni europee.

Non molleremo, per il futuro nostro e dei giovani.

Si può e si deve cambiare.

Il Governo deve aprire il confronto con il movimento sindacale e con i sindacati dei pensionati, sulla previdenza, sulla non autosufficienza, sul fisco e su tutti gli altri temi che interessano giovani, donne, lavoratori e pensionati. Si deve proseguire il cammino avviato con l'accordo del settembre 2016, sottoscritto con il Governo Renzi, e dare continuità agli impegni già presi dal governo con il sindacato confederale.

Per questo vogliamo condividere con le persone le nostre proposte e costruire insieme alle pensionate e ai pensionati, alle iscritte e agli iscritti le nostre rivendicazioni.

Dateci retta! Noi chiediamo:

- Pensioni adeguate e che non perdano valore con il passare del tempo.
- Meno tasse a pensionati e lavoratori.
- Meccanismi di recupero dell'inflazione più efficaci e paniere Istat più rappresentativo dei consumi specifici delle persone anziane quali le spese per le medicine, le cure, le badanti, le colf, gli ausili e le protesi.
- Ampliamento della platea dei beneficiari della quattordicesima e di contributi, non penalizza le donne.
- Ricostituzione del montante come base di calcolo per chi ha subito il blocco o la riduzione dell'indicizzazione all'inflazione dal 2012.
- Riduzione delle tasse dei lavoratori e dei pensionati, che pagano la quasi totalità dell'Irpef. Un più efficace contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Non è pensabile continuare a chiedere sacrifici ai pensionati quando ogni anno sono evasi oltre 110 miliardi di euro. Le tasse vanno tagliate a chi le paga .

- **Separazione della spesa per l'assistenza da quella per la previdenza.** Separare finalmente assistenza e previdenza e fare chiarezza sull'en-

tità della spesa previdenziale italiana. Non è vero che spendiamo molto più delle altre nazioni europee per la previdenza e molto meno per l'assistenza. Al contrario. Non ci può essere confusione tra previdenza e assistenza neppure quando si ipotizzano misure di sostegno al reddito. Aumentare trattamenti sociali e trattamenti per le persone con disabilità è giusto e necessario, ma le risorse devono essere prese dalla fiscalità generale. Se si deve chiedere un contributo di solidarietà, deve essere chiesto a tutti i possessori di un reddito elevato, di qualunque tipo, reddito da pensione, reddito da lavoro o reddito da patrimonio.

- **Difesa e rilancio del Servizio sanitario pubblico. In questi ultimi anni è cresciuta la spesa privata delle famiglie per la sanità.** È aumentato il numero di chi si è impoverito per far fronte a una malattia improvvisa o alla perdita dell'autosufficienza. È aumentato il numero di chi rinuncia alle cure per ragioni economiche o di inefficienza organizzativa. I bisogni di salute si spostano dalla cura delle malattie acute alla presa in carico della cronicità.

  Solo un forte Servizio sanitario pubblico e universale e integrato con il welfare sociale, può affrontare queste sfide.

Per questo è necessario:

- Aumentare in modo progressivo, ma certo, il finanziamento del Servizio sanitario pubblico.
- Eliminare i super ticket. Primo passo per una revisione di un sistema di compartecipazione che non è razionale, che sta impoverendo i cittadini e contemporaneamente sta spostando risorse dal Servizio sanitario pubblico al privato commerciale.
- Ridurre i tempi di attesa. Anche le lunghe liste di attesa spostano le prestazioni dal pubblico al privato.
- Realizzare una riorganizzazione che guardi alle persone, renda più semplice e meno burocratico l'accesso alle prestazioni pubbliche, riduca gli sprechi, le inefficienze e la cattiva gestione. Dar vita a un vero patto tra lavoratori del comparto e cittadini utenti, per una sanità a misura di chi usufruisce dei servizi e di chi ci lavora.
- Realizzare una vera integrazione tra sanità e sociale.
- Investire nella medicina del territorio, nelle cure intermedie, nella domiciliarità.
- Potenziare il raccordo tra ospedale e servizi socio-sanitari nel territorio. Assicurare agli ospedali piena operatività ed efficienza per la cura delle malattie acute.
- Valorizzare il personale. Garantire il turn over. Dare prospettive ai giovani laureati in medicina, garantendo percorsi di specializzazione e posti di lavoro non precari.
- Investire nella manutenzione e nella messa in sicurezza delle strutture sanitarie pubbliche.
- Investire in prevenzione.
- Investire in innovazione.
- investimenti nell'innovazione, nella domotica, nella robotica, negli ausili, nelle protesi.
- Investimenti per rendere le abitazioni, le città, i trasporti più accessibili, sicuri e sani e a misura delle persone anziane, non solo, ma anche dei bambini.
- Agevolare la partecipazione alla vita culturale, sociale e politica per contrastare la solitudine e l'emarginazione. Rigeneriamo le nostre città. Sperimentiamo nuove modalità di abitare, anche la coabitazione di nuclei familiari diversi, di persone giovani e anziane. Ben vengano progetti come quelli che, come sindacati unitari dei pensionati, stiamo sperimentando a Udine, per primi in Italia, con "Udine sta bene in strada".

Ennio Toniutti

Con l'invio del Notiziario in arrivo anche la nuova tessera 2019

Ti ricordiamo che la tessera ti riserva numerosi vantaggi e per questo ti invitiamo a consultare il nostro sito o a telefonare alle nostre sedi.

I pensionati Cisl rilanciano e aderiscono al "Manifesto dell'Università del Friuli"

Essendo stato recentemente presentato all'opinione pubblica il "manifesto per i prossimi decenni" per il rilancio dell'Università del Friuli, la nuova Segretaria Generale Territoriale FNP-CISL dell'Udinese e Bassa Friulana Iris Morassi, ha inteso promuovere un incontro con l'on. Giorgio Santuz e il docente universitario Sandro Fabbro, per conoscere le ragioni, le finalità e la proposta del manifesto. Gli oratori hanno messo in evidenza la legge 546 del 1977, "ricostruzione delle zone del FVG colpite dal terremoto del 1976", che avviava formalmente la ricostruzione del Friuli terremotato ed istituiva con l'art.26, l'Università di Udine.

I corsi di laurea furono attivati a partire dall'anno accademico 78/79 e da allora sono passati quarant'anni. È stato pure ricordato l'intervento del Presidente Mattarella all'apertura dell'anno accademico 2017/18, che nel corso della sua prolusione, ha rilevato che l'Università di Udine è nata dalla volontà popolare e dal "Modello Friuli" di ricostruzione, cresciuta fino a diventare, un punto di eccellenza nazionale e non solo. Oggi, in presenza di inedite opportunità di proficuo scambio con altre regioni del mondo, di contrazione territoriale, con il declino demografico regionale, sintomo che non lasciano indenne neppure l'Università friulana, ci sono valide ragioni per tornare a sostenere e incoraggiare l'Università impostando una nuova alleanza con il territorio. Pertanto i relatori e sottoscrittori del documento hanno fatto appello ai presenti e proposto una seria riflessione congiunta per arrivare assieme al manifesto comune per i prossimi decenni. Sono seguiti a favore gli interventi di Ennio Toniutti, Renato Pizzolitto, Renata Della Ricca, Luigi Chizzini, Renata Maresia, Valentino Bertossi e Patrizia Nardali. Ha concluso la Segretaria Iris Morassi assicurando l'adesione del Sindacato CISL al manifesto.

Servizi e associazioni in casa CISL

PATRONATO INAS CISL
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

ANOLF

ISCOS CISL

ANTEAS SERVIZI FVG

ial NAZIONALE
INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente promossa dalla CISL

CISL FeLSA CISL
Federazione Lavoratori Somministrati Autonomi Atipici

Sicet
Sindacato Inquilini Casa e Territorio
aderente alla CISL

Incontro di Riccardi con l'Assemblea dei pensionati Cisl Udinese e Bassa Friulana

Martignacco: "Occorre garantire ai cittadini la qualità della risposta del sistema sanitario e socio-assistenziale, e il diritto alla salute che è di tutti; con questo spirito è stata avviata la riforma, la terza nella nostra Regione, che attraverso la redistribuzione dei flussi di pazienti e tramite la valorizzazione dell'assistenza territoriale e a domicilio mira, a mantenere la sanità del Friuli Venezia Giulia tra le eccellenze, ma soprattutto a dare risposte esaurienti alla domanda di salute tenendo anche conto del progressivo espandersi delle cronicità (un cittadino su 4 ha più di 64 anni) dovuto anche alla crescita dell'età media della popolazione" Con queste, parole il vicegovernatore e assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha voluto sintetizzare ai componenti dell'Assemblea generale territoriale della FNP-CISL dell'Udinese e Bassa Friulana i contenuti dell'azione che la Giunta Fedriga ha inteso intraprendere per dare maggiore efficacia al sistema della salute. Un confronto schietto e partecipato, quello tra il vicegovernatore e i rappresentanti del sindacato pensionati della CISL, che ha permesso a Riccardi di spiegare dettagliatamente

alcuni passaggi della riforma; passaggi, che come hanno condiviso i presenti, forse non erano stati compresi.

Secondo Riccardi, la comunicazione è un elemento sul quale lavorare nell'ambito della riforma: comunicazione tra le strutture sanitarie, ma forse anche nell'illustrazione di iniziative e cambiamenti che toccano direttamente tutti i cittadini. Proprio per questo, Riccardi sta proseguendo il suo percorso sul territorio per spiegare i motivi, e soprattutto gli obiettivi di alcune scelte, che all'apparenza potrebbero non essere condivise, ma che produrranno effetti sull'appropriatezza delle cure, ma anche della presa in carico da parte del sistema assistenziale. Che nel Friuli Venezia Giulia, ha ribadito, vanta una lunga ed efficace tradizione, e non può non avvalersi dell'apporto imprescindibile del volontariato. Il vicegovernatore aveva aperto il suo intervento, che ha preceduto i lavori delle assise del sindacato, precisando che rispetto ad alcune richieste legittime dei cittadini, per esempio in merito ai tempi delle liste d'attesa per le prestazioni della salute, non è possibile dare risposte esaurienti e stabili nel tempo senza agire al vertice, sull'organizzazione del sistema. Che nella recente riforma aveva privilegiato logiche non pienamente condivisibili perchè agivano negativamente sui flussi di pa-

zienti nelle rispettive strutture sanitarie. Flussi, che evidentemente determinano i tempi d'attesa, ma anche la qualità delle prestazioni, in quanto gli investimenti delle aziende sanitarie vengono operati laddove maggiore è la richiesta di prestazioni specifiche. Si tratta dunque ora, ha spiegato Riccardi, di mettere mano all'organizzazione della salute, e ridefinire il territorio di competenza delle aziende sanitarie. Facendo riconvergere in un unico centro direzionale le decisioni generali e la pianificazione della salute. Ma va altresì favorito lo scambio in rete di informazioni tra le strutture ospedaliere. Mentre per quanto attiene alla sanità e all'assistenza sul territorio occorre favorire la possibilità per i medici di base di scambiarsi in rete le informazioni sulla salute e sugli aggiornamenti e i progressi che la medicina compie costantemente.

Vanno altresì trasferite alcune funzioni della salute, e in particolare anche dell'assistenza, sul territorio, così com'era stato previsto dalla riforma recente. Debbono però essere creati i presupposti e le condizioni perché non siano i cittadini a pagare il costo dei cambiamenti, in termini di tempistica e di efficacia. Tutto questo, ha concluso, tenendo conto che la spesa sanitaria del

Friuli Venezia Giulia, negli ultimi tempi, è cresciuta del 10 per cento l'anno, e che difficilmente la finanziaria regionale potrà continuare a lungo a rendere sostenibile questo incremento, sia pure fisiologico.

C.M.

A proposito dell'Avaro di Molière

I Pensionati che protestano per la continua decurtazione delle pensioni (di cui sono titolari per effetto di una vita di lavoro) vengono scherzosamente additati al pubblico ludibrio paragonandoli all'Avaro di Molière. E il drammaturgo francese Molière descrive il "suo" avaro come una persona avida, autoritaria, egoista, nella quale l'avarizia ha soffocato ogni sentimento e offuscato ogni residuo barlume di coscienza.

Come sono distanti anni luce i Pensionati italiani da questa rappresentazione: ne sono esattamente all'opposto. E di questo mi auguro ne sia consapevole anche l'Autore dello scherzoso paragone.

Perché, se tutto è nato dalla sacrosanta protesta contro l'improvviso e immotivato dietrofront sugli accordi Governo-Sindacati del 2016 e del 2017 circa una parziale e finalmente mitigata riduzione delle perequazioni delle pensioni, è bene ricordare che è dagli anni 2000 che le pensioni in essere, soprattutto quelle di importo superiore a tre volte il trattamento minimo, vengono di anno in anno rivalutate di un importo ben inferiore all'indice ISTAT dei prezzi al consumo. E questo comporta che le pensioni dalla fascia medio-bassa in su perdano anno dopo anno il loro valore e si appiattiscano verso gli importi minori.

Facciamo l'esempio di una pensione liquidata nel 2010 con un importo lordo di 2.500,00 € al mese, pari ad un netto mensile di 1.800,00 €. Abbiamo preso questo importo perché corrisponde ad una pensione mediamente liquidata al 65° anno di età con una anzianità contributiva di 35 anni. Seguiamo nella tabellina qui sotto i suoi adeguamenti, quello spettante e quello invece applicato, dal 2011 ai giorni nostri.

anno	indice % ISTAT	importo pensione se fosse stata rivalutata al 100%	% di rivalutaz. invece imposta per legge	% rivalutaz. derivante	importo pensione così realmente rivalutata	perdita mensile	perdita annuale
2010		2.500,00			2.500,00		
2011	1,50	2.537,50	50	0,75	2.518,75	-18,75	-243,75
2012	2,80	2.608,55	10	0,28	2.525,80	-82,75	-1.075,72
2013	3,00	2.686,81	10	0,30	2.533,38	-153,43	-1.994,57
2014	1,25	2.720,39	50	0,63	2.549,34	-171,05	-2.223,67
2015	0,20	2.725,83	50	0,10	2.551,89	-173,94	-2.261,26
2016	0,10	2.728,56	50	0,05	2.553,17	-175,39	-2.280,11
2017	-0,10	2.725,83	50	-0,05	2.551,89	-173,94	-2.261,23
2018	1,20	2.758,54	50	0,60	2.567,20	-191,34	-2.487,41
2019	1,10	2.788,88	52	0,57	2.581,83	-207,05	-2.691,65

Provate voi a fare le somme delle perdite annuali dal 2010 ad oggi. E magari provate a proiettarle per i 10-12 anni di aspettativa di vita di cui potrebbe ancora godere quell'ipotetico pensionato.

Non sono sciocchezze, non sono bruscolini, non sono egoistiche pretese da Avaro di Molière. Non è bene fare certi accostamenti, nemmeno per scherzo. Con buona "pace fiscale" di tutti quelli che non pagano tasse, riconosciamo almeno il merito ai Pensionati di aver tenuto in piedi l'Italia in questi anni difficili.

E se adesso ne stiamo uscendo, per favore, non estemporanee battute ma un minimo di riconoscenza.

gigikiz

La sanità dalla parte degli utenti: Intramoenia e liste d'attesa

Cosa è l'intramoenia? Intramoenia è una locuzione latina che significa "tra le mura" e nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale si riferisce alle prestazioni erogate al di fuori del normale orario di lavoro dai medici di un ospedale, i quali utilizzano le strutture ambulatoriali e diagnostiche dell'ospedale stesso a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa. È quindi lo svolgimento di una attività privata all'interno della struttura pubblica, con buonapace dei medici che arrotondano il loro stipendio, delle aziende ospedaliere che introitano un po' più di danaro, ma anche dei cittadini stessi, ma solo di quelli più danarosi, che considerano la situazione con rassegnazione.

Nella pratica suona così: quando si devono effettuare visite ed esami nelle Aziende Ospedaliere e nelle ASS, **gli stessi operatori sanitari, le stesse strutture, le stesse apparecchiature sono disponibili immediatamente se si paga, altrimenti si aspetta e si finisce ad incrementare le liste di attesa.** Ed è una pratica talmente diffusa che ormai viene percepita dai cittadini come una sostanziale privatizzazione della sanità.

In contraddizione, secondo noi, col fondamento di equità su cui si basa la legge 833 che nel 1978 istituiva il Servizio Sanitario Nazionale: perché i più danneggiati da tale situazione sono ovviamente i più poveri, i meno colti, i più vecchi. Questi soggetti spesso non si rendono neppure conto del sopruso e così accettano tranquillamente di non avere con tempestività esami e cure che potrebbero essere indispensabili per evitare danni maggiori. In contraddizione, sempre secondo noi, con l'obiettivo per il quale era nata inizialmente l'intramoenia, quello cioè di garantire la libera scelta dei cittadini; **mentre invece si è velocemente trasformata in una scelta obbligata per aggirare le liste di attesa, è divenuta sempre più insostenibile per i redditi delle famiglie** e non viene sufficientemente controllata dalle Istituzioni. In tempi nei quali aumentano le povertà, l'intramoenia consolida e accentua le disuguaglianze, spingendo in alcuni casi persino a rinviare le cure.

Se fin a poco tempo fa erano poche le voci che si levavano contro queste prassi, ora però la situazione sta cambiando e si allarga il novero di chi giustamente punta il dito sull'intramoenia così com'è strutturata oggi. Lo ha fatto, da tempo a dir la verità, l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (Anac) con il suo Piano Nazionale Anticorruzione, sottolineando come l'intramoenia interferisca con il sistema di gestione delle liste di attesa e alla trasparenza delle procedure di gestione delle prenotazioni e di identificazione dei livelli di priorità delle prestazioni. Ma persino Enti e Organizzazioni dei Medici iniziano a porsi qualche problema in materia. E a questo proposito, risaltano le riserve dello stesso **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici (Enpam)**, che nel documento di sintesi del suo 1° Rapporto sul sistema sanitario italiano, realizzato insieme a Eurispes e presentato a dicembre 2017, arriva a definire l'intramoenia come un vero e proprio "nemico" nella guerra alle liste di attesa, e afferma: «**l'intramoenia ha aumentato le disparità di trattamento nell'erogazione del diritto alla salute** e, al di là dei propositi originali, sta contribuendo a impoverire le potenzialità del sistema».

Senza contare, poi, **le sperequazioni e le tensioni prodotte all'interno del mondo sanitario.** Ci sono medici che con l'attività libero professionale ormai triplicano i loro stipendi, perché operano in settori dove è possibile esercitare l'intramoenia. Ci sono altri medici altrettanto bravi che non vanno oltre il regolare stipendio sia per scelta, perché preferiscono dedicarsi interamente al malato, sia perché nelle loro specialità è impraticabile l'attività libero professionale.

Infine, con la libera professione, per quante regole si possano mettere, niente potrà far uscire il servizio pubblico dall'imbarazzo di rivolgersi al cittadino con la risposta ormai classica che "**a pagamento la prestazione si ottiene in pochi giorni mentre nel regime pubblico ordinario occorrono a volte settimane e mesi**". Questo è un colpo mortale non solo alla credibilità del servizio sanitario pubblico, ma anche alla stessa dignità e autorevolezza del mondo medico e degli operatori sanitari.

Si tratta quindi di riportare la libera professione al suo obiettivo originario di consentire la libera scelta dei cittadini: non può divenire lo strumento per far fronte all'incontrollato allungarsi dei tempi di attesa. Si tratta di **contrastare il fenomeno sempre più dilagante dei Centri di prenotazione (Cup) loro stessi promotori dell'intramoenia per aggirare le liste di attesa**. Anzi, al contrario, deve essere data maggior informazione e trasparenza sul **diritto del cittadino di accedere all'intramoenia pagando il solo ticket in tutti i casi di mancato rispetto da parte delle Aziende Sanitarie dei tempi di attesa previsti dalla legge**. I Cup dovrebbero prevedere automaticamente, all'interno delle proprie procedure, l'informazione ai cittadini di questo diritto e la sua concreta attuazione.

Nella nostra regione abbiamo ora l'opportunità di por mano a queste situazioni critiche. Il Governo regionale ha in discussione una nuova riforma sanitaria: **è il momento più favorevole per procedere ad una revisione delle procedure e dei tempi delle liste d'attesa**.

Questo è quello che si attendono i cittadini.

Gigi Chizzini

Aiutaci ad aiutarti

Talvolta riesce difficile offrire informazioni personalizzate ai nostri Associati o aiutarli nell'espletamento di qualche pratica perché molte operazioni ormai possono essere svolte solo on line, in linea internet, dopo riconoscimento dell'identità del richiedente.

Tre sono i metodi più in uso per accertare l'identità via web:

- l'assegnazione e l'utilizzo di un PIN;
- l'accesso attraverso una smart card CNS come la nostra tessera sanitaria;
- il riconoscimento mediante SPID.

Lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è attualmente il sistema più evoluto e sicuro per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione ed è in grado di garantire la tutela dei dati personali, che non possono essere né utilizzati né ceduti a terzi senza autorizzazione dell'utente. Ha tre livelli di sicurezza:

- quello base che permette di accedere ai servizi online attraverso un nome utente e una password scelti dall'utente;
- quello intermedio che, oltre un nome utente e una password scelti dall'utente, aggiunge anche la generazione di un codice temporaneo di accesso (one time password), gestibile via smartphone;
- un terzo livello che prevede l'utilizzo di ulteriori soluzioni di sicurezza e di dispositivi fisici (es smart card) erogati dal gestore dell'identità.

Per ottenere le proprie credenziali SPID bisogna rivolgersi ad appositi soggetti (Aruba, Infocert, Intesa, Namirial, Poste, Register, Sielte, Tim o Lepida), detti identity provider.

Dunque lo SPID è il sistema più evoluto e sicuro, ed è lì che dovremmo arrivare tutti. Ma, al momento, potrebbe però risultare un po' ostico e complicato per i nostri Associati che non hanno dimestichezza con smartphone o diavolerie simili.

Vediamo il primo metodo che utilizza il solo PIN. Il codice PIN (dall'acronimo inglese Personal Identification Number, cioè Numero di Identificazione Personale) non è altro che una sequenza di caratteri alfanumerici da introdurre per validare la propria identità. Semplice ma per nulla sicuro: una volta comunicato il nostro PIN a qualcuno, questi è in grado di accedere ai nostri dati personali senza che noi abbiamo alcuno strumento per impedirglielo tranne che affrettarsi a chiedere il blocco e la sostituzione del PIN. Senza contare che il codice PIN ha validità di soli 6 mesi, trascorsi i quali ne va richiesto il rinnovo.

Rimane quindi il secondo metodo. Attivare come strumento di identificazione personale la Carta Regionale dei Servizi (CRS, cioè la tessera sanitaria) è il modo più veloce e facile per poter accedere a

tutti i numerosi servizi on line messi a disposizione sia dalle pubbliche amministrazioni della Regione (Regione, Comuni, Aziende Sanitarie) che da altre pubbliche amministrazioni centrali (quali, ad es., l'Agenzia delle Entrate e l'INPS). L'attivazione della tessera sanitaria serve per ottenere il codice personale (PIN) che, in associazione con la stessa tessera sanitaria e un lettore di smart card, garantisce l'identificazione sicura ed univoca del cittadino che utilizza il servizio, nel pieno rispetto della privacy: la sola conoscenza del PIN non consente alcun accesso se privo della contemporanea lettura della Carta Regionale dei Servizi.

L'attivazione (gratuita) con conseguente consegna di un lettore di badge in comodato gratuito (uno per famiglia) si effettua presso Comuni, Distretti e Regione.

Nelle nostre zone, lo sportello è attivo:

- nei comuni di Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Camino al Tagliamento, Flaibano, Gonars, Martignacco, Mortegliano, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Santa Maria La Longa, Sedegliano, Talmassons, Trivignano Udinese, Udine, Varmo;
- presso i distretti sanitari di Cervignano del Friuli, Codroipo, Latisana, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro;
- presso l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico, in piazza I Maggio 6 a Udine.

I computer dei nostri Uffici sono tutti dotati di lettore di smart card. Se ci si presenta con la tessera sanitaria attivata e relativo PIN, saremo in grado di controllare con l'interessato il cedolino di pensione o scaricare la Certificazione Unica o il modello obisM dal sito dell'INPS. Oppure effettuare una visura catastale sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Oppure …

Rubrica “Lo sapevi che...”
...per il rinnovo della patente di guida puoi ricorrere al faidate?

Quando si avvicina la data di scadenza della patente di guida (ora è più facile ricordarla perché coincide con il compleanno) e bisogna quindi provvedere al suo rinnovo, molti di noi si rivolgono alle scuole guida o agli uffici pratiche automobilistiche per il disbrigo ogni incombenza.
Ma se qualcuno avesse tempo e voglia, potrebbe portare a termine da solo le operazioni relative al rinnovo della patente che rientri nelle categorie A, B, AM, C, D o E, risparmiando così quegli euro relativi ai diritti normalmente richiesti dagli intermediari cui ci rivolgiamo. Potremmo, cioè, rivolgerci direttamente all’Ufficio preposto alle operazioni di convalida e rinnovo che fa capo al Dipartimento di Prevenzione dell’Aziende Sanitarie.

La mia esperienza per rinnovo patente A-B.

1. Ho iniziato con la prenotazione della visita medica telefonando al Call Center regionale allo 0434 223522.
2. Mi è stato dato appuntamento per sei giorni dopo (comunque, per una data prossima alla scadenza del documento di guida) presso il Dipartimento di Prevenzione di Udine, in via Chiusaforte 2.
3. Nel corso della telefonata, l’Operatrice del Call Center mi ha indicato quali documenti portare (documento di riconoscimento, patente attuale, una fotografia in formato tessera che viene poi restituita, tessera sanitaria, eventuali certificati sanitari) e che versamenti effettuare su bollettini di conto corrente disponibili alle Poste.
4. Ho provveduto ad effettuare quindi i versamenti dei due bollettini di conto corrente indicati.
5. Il giorno fissato, ho effettuata la visita all’orario stabilito e senza fare alcuna coda. L’adempimento ha avuto una durata di circa 15 minuti e si è concluso con il pagamento della relativa tariffa e con il rilascio di una ricevuta provvisoria che abilita alla guida sino a ricezione della nuova patente.
6. Dopo due (!!!) giorni ho ricevuto a domicilio in contrassegno postale la nuova patente di guida.

Ecco il riepilogo dei costi:

voce	importo	diritti postali	totale
conto corrente postale n. 4028	**€. 16,00**	**€. 1,78**	**€. 17,78**
conto corrente postale n. 9001	**€. 10,20**	**€. 1,78**	**€. 11,98**
visita medica con rilascio certificato	**€. 32,54**		**€. 32,54**
recapito patente via posta contrassegno		**€. 06,86**	**€. 06,86**
			€. 69,16

Questo è stato l’importo complessivo dell’intera operazione. Ma se si preferisce affidarsi ad una agenzia, ricordiamoci la convenzione che la Federazione Pensionati ha stipulato con l’Automobile Club (ACI) di Udine.

G.C.

RLS/FNP CISL
"Cervignanese-Palmarino"

Notizie varie

Il 2018 è stato un anno impegnativo per gli operatori della nostra RLS nei punti di ascolto all'attività di sportello in primis la riforma pensionistica (quota 100) e l'istituzione del reddito di cittadinanza hanno richiesto un ulteriore sforzo agli operatori, peraltro supportati dai corsi di formazione attuati dala Segreteria Territoriale Fnp. In merito all'attività istituzionale di contrattazione con gli Enti locali, in particolar modo con l'UTI "Agro Aquileiese", l'unica nostra partecipazione, avvenuta il 7 marzo, ci portava a conoscenza che il passaggio delle funzioni dei Servizi Sociali dall'ex Ambito all'UTI stessa era già definitivo.

Per quanto riguarda la trattativa con i singoli Comuni un buon risultato è stato raggiunto con il costituito nuovo Comune di Fiumicello-Villa Vicentina. Dopo vari incontri con il Sindaco, Laura Sgubin, il 15 ottobre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa (unitario Spi Cgil - Fnp Cisl - Uilp Uil) riguardante la riduzione dell'imposizione fiscale, le politiche tariffarie, le politiche sociali, i rapporti con le Organizzazioni Sindacali Confederali e con il volontariato ed associazionismo locale.

Il 21 febbraio si è tenuta all'Auditorium dell'Ospedale San Polo di Monfalcone la Conferenza dei Servizi e la Giornata della Trasparenza dell'AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina.

Il 6 aprile 2018 all'Ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia veniva elaborata della Carta dei Servizi redatta, in modo semplice e leggibile da chiunque, da un gruppo di ragazzi con disabilità intellettiva coordinati dalla Dott. ssa Maria Cristina Schiratti dell'Anffas di Udine.

La novità relativa al settore sanitario è l'ulteriore Riforma ideata dalla nuova Giunta regionale che ha, di fatto, redistribuito le competenze in materia sanitaria a tre grandi aree corrispondenti ai territori di tre delle abrogate provincie (unendo Gorizia a Trieste). Quindi ci poniamo un ulteriore quesito: vista l'imminente regionalizzazione della nostra FNP e l'estensione territoriale della nostra Azienda Sanitaria di riferimento a tutta l'area dell'ex provincia di Udine, a chi toccherà l'onere della trattativa?

Interesantissima è stata la visita guidata ai Bastioni ed alle Gallerie (da poco aperte al pubblico) di Palmanova preceduta dalla visita al Museo Militare di Porta Cividale. La splendida giornata di sole d'inizio ottobre si è conclusa con un momento conviviale in un noto agriturismo della zona.

Da gennaio prossimo, il Comune di Gonars ci metterà a disposizione, presso la sede municipale, un recapito nel pomeriggio di giovedì.

A conclusione dell'annuale attività si è tenuta il 30 novembre, presso il Salone d'Onore del Municipio di Palmanova, l'Assemblea della nostra RLS, che ha registrato la partecipazione di un buon numero di iscritti e le presenze istituzionali del Segretario Territoriale FNP Ennio Toniutti, della Coordinatrice AST Renata Della Ricca e della Segretaria Regionale Aggiunta FNP Iris Morassi che ne ha trattato le conclusioni.

Anna Pignatta
Cordinatrice

RLS/FNP CISL
"Cividalese-Manzanese"

Giornata dedicata alla 1ª Guerra Mondiale

Sabato 1 dicembre si è svolta l'annuale l'Assemblea, presso il ristorante "Il Castello". Presenti numerosi iscritti, hanno presenziato Giovanna Visintini, Iris Morassi, Ennio Toniutti e Renata della Ricca.

Lo scorso 8 novembre ha dedicato una giornata alla rivisitazione degli eventi della Prima Guerra Mondiale che nelle Valli del Natisone, ha vissuto momenti decisivi.

Con la regia di Giovanna Visintini e la guida dell'infaticabile Paolo Fantini, è stato visitato il Museo allestito nella ex Stazione di Cividale, la visita e proseguita al Museo di Caporetto ove sono state illustrate le fasi della famosa "rotta di Caporetto" e conseguente ritirata dell'Esercito Italiano verso il Piave. Al termine è stato visitato il Cimitero italiano di Caporetto dove sono tumulati i resti di numerosi caduti italiani.

Fisioterapia e sistema gastrointestinale

La coordinatrice donne FNP-CISL dell'Udinese e Bassa Friulana, Maria Mestroni, ha organizzato il convegno"Fitoterapia e sistema gastrointestinale". Relatore è stato il dott. Gabriele Beltrame, titolare della farmacia di Santa Maria la Longa e presidente dell'Ordine dei farmacisti di Udine. L'oratore ha preso in considerazione le piante più comunemente utilizzate, anche alla luce dei più recenti studi, per risolvere i problemi di salute legati a disturbi dell'apparato gestrointestinale e quindi dei suoi organi principali quali: stomaco, intestino e fegato.

Dopo un'introduzione sugli organi più importanti del sistema gastrointestinale appunto, si è parlato delle piante medicamentose utili per i disturbi più comuni in tale ambito. Senza dimenticare di segnalare i potenziali effetti collaterali dei farmaci di sintesi più comunemente utilizzati per le stesse problematiche, quali gli inibitori di pompa, a quanto pare spesso assunti senza una reale necessità, il Dott. Beltrame ha parlato di camomilla, finocchio, curcuma e cardo mariano. "Abbiamo scoperto – ha detto tra l'altro – essere infatti la camomilla un ottimo antiacido ed antinfiammatorio, il finocchio un buon assorbente dei gas intestinali, la curcuma un potente antinfiammatorio anche intestinale e il cardo il miglior rimedio per il fegato sofferente, con effetto protettivo e rigenerante dell'epatocita".

L'esposizione, chiara e semplice, ha permesso ai presenti di capire perfettamente gli argomenti trattati e di farne tesoro per intraprendere le terapie proposte, in un'eventuale necessità, praticamente senza effetti collaterali.

Come difendere i nostri risparmi

La coordinatrice donne FNP-CISL dell'Udinese e Bassa friulana, Maria Mestroni, ha organizzato il convegno "Come difendere i nostri risparmi". Relatore è stato il dott.Ferdinando Nordi che ha tenuto un incontro su un argomento "sensibile" per i nostri interessi.Con una apertura sulle problematiche legate al tema, che hanno toccato anche richiami storici, la trattazione è andata via via incentrandosi sui possibili investimenti nei tempi attuali dai titoli a reddito fisso alle azioni, dal risparmi gestito o amministrato il tutto collegato in ogni caso alla personale propensione al rischio.

Tutte le nostre scelte sugli investimenti dei nostri piccoli o grandi risparmi, ma sempre per noi importantissimi, sono legate alla nostra personale decisione legata e collegata a quanto siamo disposti a rischiare. Non esistono, infatti, investimenti sicuramente redditizi ma "probabilmente" redditizi e di conseguenza nessuna certezza è a noi data per i rendimenti dei nostri risparmi. Con una scelta però possiamo difenderci: diversificare gli investimenti. Ciò significa che piccole o grandi somme non devono mai essere "puntate" su un unico tipo di investimento bensì spezzettate in piccoli mucchietti da affidare, possibilmente, a persone che godano della nostra fiducia.

Alzheimer, malattia subdola e molto diffusa

"Occhi e idee nuove per avere cura delle persone che convivono con la demenza e le loro famiglie": questo il tema del recente incontro organizzato da Maria Mestroni, coordinatrice donne FNP-CISL dell'Udinese e Bassa Friulana. Relatrice la dottoressa Elisa Modesti, 'Felicitatrice Senior del Sente-Mente® Project'.

In Italia le persone con demenza o Alzheimer sono circa un milione; inoltre ogni 4 secondi nel mondo una persona riceve la diagnosi di una di queste patologie. Dopo aver approfondito la situazione italiana ("il 4% delle persone sopra i 65 anni ha ricevuto una di queste diagnosi"), la relatrice ha illustrato il Sente-Mente Project, una pratica nata nel 2014 che sta mutando il modello assistenziale, dando anche alle famiglie la possibilità di passare da uno stato di impotenza a uno di auto efficacia.

"Perché la vita non finisce con la diagnosi ed è sempre possibile vivere attimi di felicità con il proprio caro" ha sottolineato Elisa Modesti. "Ci sono molti studi scientifici - ha chiarito - i quali spiegano che anche se una persona è affetta da una di queste due malattie 'sente' e sentirà fino alla fine: questa diventa la chiave per costruire un approccio metodologico su basi scientifiche, completamente diverso e incentrato sulla gentilezza, sul contatto e sull'attenzione al presente". Dopo aver affrontato il problema di riuscire a riconoscere i primi sintomi della demenza e dell'Alzheimer ("bisogna capire se si tratta di amnesie a breve termine: i sintomi vanno osservati nel tempo"), l'esperta si è soffermata sulla ricerca farmacologica ("al momento non esiste una cura specifica"). Elisa Modesti ha anche ricordato brevemente i progetti "che qui in Friuli negli ultimi tre anni sono riuscita ad avviare nei Comuni di Tavagnacco, Cervignano e Remanzacco proprio a sostegno delle famiglie perché uno degli obiettivi del Sente-Mente è proprio riuscire a creare delle iniziative sul territorio che siano gratuite per i famigliari di una persona con demenza. Il Progetto conta ormai circa 80 Felicitatori in Italia, tutti professionisti del mondo socio sanitario e sono già 26 i Comuni in Italia che hanno scelto di diventare 'Comunità Amica' delle persone con demenza".

RLS/FNP CISL
"Codroipese"

I pensionati Cisl alla scoperta di Basiliano

Il territorio del Comune di Basiliano è stato la meta dell'annuale percorso guidato proposto dal Coordinamento dei Pensionati CISL del Codroipese ai suoi iscritti.

Il numeroso gruppo dei partecipanti è stato accolto dal sindaco Marco del Negro ed accompagnato durante l'itinerario da Guido Sut, Caterina Zorzi, Doris D'Antoni, Valentino Morelato e Massimo Micelli che hanno illustrato le vicende legate alla nascita e allo sviluppo delle comunità di Basagliapenta, Blessano,Variano e Villaorba, quattro piccoli borghi legati l'uno all'altro da sinuose stradine circondate dalla terra rossastra e ghiaiosa, caratteristica dei terreni della zona che insieme a Orgnano, Vissandone ed al capoluogo danno vita al Comune di Basiliano.

Principali mete del percorso sono state le chiese campestri, vera e propria istituzione diffusa in tutto il territorio, per scoprirle e dare loro il giusto riconoscimento devozionale e culturale, considerando l'importante funzione religiosa e sociale che hanno svolto per le generazioni dei nostri antenati.

L'esposizione delle guide supportata dai brani musicali eseguiti da Lucia Pilutti ha aiutato a comprendere e riconoscere in modo compiuto gli elementi architettonici ed artistici delle suggestive chiesette.

L'itinerario è iniziato a Blessano dove nella "Gleseute" si sono ammirate le quattordici tavole della via "Crucis" realizzate con la tecnica del mosaico in legno opera del maestro artigiano locale Pietro Antonutti mentre nell'attigua chiesa settecentesca dedicata a Santo Stefano Protomartire si è apprezzata la Pala d'Altare che raffigura la Sacra Famiglia nella fuga in Egitto dipinta da Inocente Brugno nel 1599.

Diretto quindi verso Variano, il gruppo ha sostato presso la chiesetta di San Leonardo, piccolo gioiello inserito in un contesto ambientale di estrema suggestione. L'edificio costruito inizialmente nel 1190 presso un castello coevo, attualmente non più visibile, presenta forme architettoniche riconducibili al XVI secolo. La chiesetta, di per sé semplice, è resa particolare dalla presenza degli affreschi interni del '500 riscoperti casualmente solo agli inizi del '900. Tra le molte scene dipinte la Crocifissione è quella che maggiormente incuriosisce in quanto tra i tanti personaggi che circondano il Cristo crocifisso spiccano strane presenze, in particolare una scimmia seduta sul dorso di un dromedario, un elefante ed alcuni buffoni che suonano e danzano. Probabilmente l'artista è ricorso a tali soggetti per rendere l'idea di un'ambientazione orientaleggiante, collegando la Palestina a suggestioni esotiche del mondo turco-arabo.

Oltrepassato l'abitato di Basiliano in direzione Sclaunicco si è sostato presso la chiesetta di San Marco, costruzione duecentesca su un ambiente di età romana che divenne luogo di devozione famoso nel XIII secolo in quanto si riteneva che in una delle tombe interne più antiche fosse stato sepolto San Marco. Alla fine del 1200 la chiesa fu arricchita da un primo ciclo di affreschi sulle pareti con la figura di San Cristoforo, con scene della vita della Vergine e soprattutto della vita e dell'evangelizzazione di San Marco.

La chiesetta campestre di Sant'Orsola eretta nel 1338 sorge invece nella campagna a nord dell'abitato di Villaorba a circa un chilometro dal paese. Inizialmente dedicata alla Vergine Maria verso il 1500 perse il titolo originario per assumere quello di Sant'Orsola. Lì i partecipanti alla gita hanno potuto osservare lacerti ed affreschi della fine del 1300.

Le visite alle chiese campestri sono state intervallate con una tappa presso l'abitazione privata di Sereno Pontoni per ammirare una delle pochissime collezioni regionali in grado di "narrare" la storia dei ciclomotori ed auto d'epoca e dalla visita al rifugio antiaereo usato dalla popolazione di Basiliano durante la seconda gu erra mondiale.

La giornata si è conclusa con i saluti del coordinatore della FNP del Codroipese Angelo Zanello, di Giovanna Bassi e di Ennio Toniutti Segretario Cisl dei pensionati dell'Udinese e Bassa Friulana e con un pranzo conviviale.

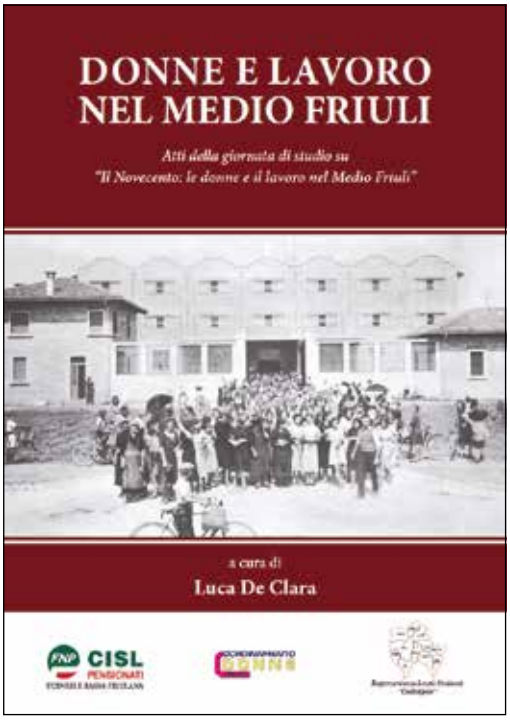
I convenuti hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa proposta, organizzata e curata da Renzo Mattiussi del Coordinamento FNP-CISL del Codroipese ed hanno sottolineato l'importanza di continuare a proporre altri incontri utili per scoprire il patrimonio artistico e paesaggistico locale al fine di accrescere la sensibilità per la sua cura, tutela e salvaguardia.

Angelo Zanello
Coordinatore

RLS/FNP CISL
"Codroipese"

A Mortegliano presentazione del libro: "Donne e lavoro nel Medio Friuli"

A Mortegliano nel settembre 2018, presso l'Aula Magna della Scuola Media, si è svolto un incontro organizzato dai pensionati CISL del Codroipese assieme al Coordinamento Donne per la presentazione del libro "Donne e lavoro nel Medio Friuli".



L'incontro aperto a tutti i soci, simpatizzanti ed amici è stato un' occasione per esaltare il lavoro femminile del secolo scorso, dare il giusto riconoscimento alle donne che hanno contribuito al cambiamento socio-economico del territorio diventando protagoniste nel passaggio dalla vecchia società patriarcale a quella moderna e per ricordare che proprio Mortegliano con le sue due filande è stato luogo di lavoro di numerose donne della zona.

Il convegno si è aperto con i saluti di Gioella Comand assessore ai servizi sociali di Mortegliano, del coordinatore dei pensionati CISL del Codroipese Angelo Zanello, Maria Mestroni del coordinamento donne CISL e di Ivano Signor agente sociale operativo sul territorio di Mortegliano.

Il libro pubblicato in seguito al Convegno tenutosi nella primavera scorsa a Codroipo avente per tema il lavoro femminile nel Medio Friuli nel '900 raccoglie approfondimenti da parte del prof. Gottardo Mitri, di Luisa Piccini, di Gianna Bassi e di Iris Morassi e testimonianze di donne lavoratrici di diverse età anagrafiche quali: Vittorina Gregoris ,Luigia Grosso, Elena Baldassi Grosso, Amabile Panigutti, Luigia Della Mora e Franca Mainardis.

Il prof.Luca De Clara, curatore dell'opera, nel presentare il contenuto ha evidenziato che le testimonianze raccolte non vogliono essere solamente un richiamo alla memoria del passato ma evidenziando temi quali il lavoro, le donne, il territorio, propongono una riflessione su quali siano oggi gli elementi identitari del Medio Friuli, su quale tipologia di sviluppo economico e sociale tendere, quali le scelte da fare per raggiungere gli obiettivi previsti.

A fare da sfondo alla riflessione è stata la lettura della poesia di Elio Bartolini "In tal Friûl dai Coltivatori Diretti" e la presentazione di foto storiche aventi come protagoniste lavoratrici del territorio.

Ferdinando Bernardis, testimone del mondo lavorativo dell'essiccatoio di Mortegliano, è quindi intervenuto per spiegare come Mortegliano fino agli anni '70 del secolo scorso, nel contesto del Friuli, fosse un centro di importanza primaria della gelsicoltura e della produzione della seta.

Il pomeriggio è proseguito con i saluti del Segretario dei pensionati CISL dell'Udinese e Bassa Friulana Ennio Toniutti il quale ha sottolineato il ruolo del sindacato e l'importanza del lavoro femminile come risorsa preziosa e indispensabile per un andamento positivo dell' economia.

Tutti i convenuti hanno apprezzato l'iniziativa proposta dalla Segreteria FNP CISL del territorio sottolineando l'importanza di riproporre altre attività ed incontri simili.

Angelo Zanello
Coordinatore

RLS/FNP CISL
"Latisanese-Sangiorgino"

Latisana: inaugurata la nuova sede multiservizi Cisl

Taglio del nastro a Latisana per la nuova sede Cisl-Caf-Inas e Fnp a servizio del territorio della Riviera Friulana, inaugurato con lo slogan, "una casa per tutti e noi siamo qui per questo". Nella struttura operano quattro addetti per servizi fiscali, sociali e pensionistici. Gli utenti avranno anche a disposizione un "operatore amico" che ascolterà le problematiche delle persone cercando di trovare il modo per risolverle. A tagliare il nastro, il Presidente Nazionale CAF-CISL, Danilo Battista, il Consigliere Regionale Mauro Bordin il vice sindaco di Latisana Angelo Valvason, Renata Della Ricca Presidente CAF Udine-Referente Cisl Udine, Alberto Monticco Segretario Generale Usr Cisl del Fvg, Renato Pizzolitto Segretario Regionale Fnp Cisl, Iris Morassi Segretario Generale aggiunto Cisl, diversi amministratori del territorio, oltre che, Roberto Muradore, Paolo Mason referente Cisl Bassa Friulana e altri esponenti della Cisl e del mondo sindacale.

A fare gli onori di casa è stata Renata Della Ricca, ricordando che questa nuova sede rappresenti un valore aggiunto non solo per il comune di Latisana ma per l'intero territorio della Bassa Friulana. Pertanto un'inaugurazione non solo di ordine puramente logistico, ma che implica, soprattutto, un'apertura al territorio della Bassa Friulana a tutte le attività necessarie ai lavoratori e pensionati ed ai loro bisogni di tutela lavorativa, fiscale e previdenziale.

Quanti chiedono tutele, informazioni, consulenza e assistenza e trovano risposta nei luoghi di lavoro ma principalmente nelle sedi della Cisl. Per noi l'iscritto va seguito e tutelato a 360 gradi, in tutti i suoi bisogni. È poi intervenuto Alberto Montico che si è congratulato per la nuova sede che darà un servizio non solo agli iscritti ma a tutto il territorio Latisanese. Anche Paolo Mason ha ricordato che finalmente con tanti sacrifici si è riusciti a concretizzare un'opera necessaria per la Comunità.

Infine è intervenuto il Consigliere Regionale Mauro Bordin che ha ringraziato la Cisl per la nuova sede, che darà servizi fiscali, sociali e di patronato non solo a Latisana ma a tutta la zona della Bassa. La cerimonia si è chiusa con la benedizione dei locali impartita dal diacono Corrado Candussi in sostituzione di mons. Carlo Fant arciprete di Latisana. È seguito il taglio del nastro tricolore e la visita dei locali.

Amos D'Antoni

RLS/FNP CISL
"Tricesimo"

Assemblea iscritti

Il 27 novembre 2018 presso il "Centro della Comunità" di Adorgnano si è svolta la periodica assemblea degli iscritti di Tricesimo, Reana del Rojale, Attimis, Faedis, Povoletto.

L'assemblea ha visto una partecipazione molto buona e un dibattito ricco di domande, di suggerimenti e anche di sollecitazioni per una presenza Cisl capillare sul territorio. Era presente anche l'amministrazione comunale di Tricesimo nella persona del vice sindaco, che ha potuto così ascoltare e confrontarsi con i nostri iscritti.

Abbiamo così potuto spiegare il Protocollo d'Intesa sottoscritto che apre nuovi spazi di contrattazione e confronto su questioni attinenti le condizioni di vita della nostra comunità.

Nel 2019 l'impegno è per una verifica puntuale del Protocollo e lo sviluppo di iniziative in collaborazione con l'amministrazione comunale e le associazioni di volontariato presenti nel territorio.

La FNP ha anche deciso di migliorare la presenza nella sede di Tricesimo con un ulteriore recapito tutti i lunedì dalle 16,30 alle 18,00, l'obiettivo è quello di dare un ulteriore servizio soprattutto agli iscritti.

Per finire rivolgo un invito a tutti i nostri iscritti di dedicare un po' del loro tempo a impegni di volontariato anche con altre associazioni ma anche con la Fnp Cisl, venite a trovarmi il lunedì.

Ivano Monguzzi
Coordinatore

Cronache dalla "Bassa Friulana"

PALAZZOLO DELLO STELLA

Come avviene ormai da tempo, ai primi di febbraio, ci siamo incontrati con gli amici di Palazzolo in occasione della crostolata di giovedì grasso. Una iniziativa nel ricordo di Armando Biasoli che fu l'ideatore ben radicata nel territorio e che è diventata una simpatica tradizione.

Erano presenti oltre al Sindaco Franco D'Altilia, l'ex Sindaco, ora consigliere regionale Mauro Bordin e Renata Della Rica.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'otto marzo, festa della donna, abbiamo organizzato condivisa anche dalle altre sigle sindacali, una visita alla Asp di San Giorgio con l'omaggio floreale della mimosa a tutte le donne ospiti della struttura.

Una bella iniziativa con la speranza che si ripeta anche l'anno prossimo.

MUZZANA DEL TURGNANO

Il giorno due giugno festa della Repubblica, presso la sala parrocchiale di Muzzana, Giuseppina Iogna ha portato i saluti dei pensionati CISL in occasione della consegna della Costituzione Italiana ai ragazzi della scuola media di Muzzana. Erano presenti, oltre ai ragazzi, gli insegnanti e il Sindaco Cristian Sedran.

TORVISCOSA

Si informa tutti i pensionati di Torviscosa che con il undici settembre è stato aperto presso la sede CISL di Piazza del Popolo un secondo punto di ascolto aperto il giorno di martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 grazie alla disponibilità dell'amico Timo Sguassero, che affianca quello già esistente, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, presenziato da Ivo Marangon.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il 25 ottobre si è svolta la intitolazione della nuova sede FNP di San Giorgio al nostro compianto amico Mario Del Frate, un doveroso riconoscimento per il tempo speso al servizio dedicato alla CISL durante tutta la sua vita lavorativa, prima come rappresentante della FIM per i pensionati in seguito.

La cerimonia è stata preceduta da una assemblea del consiglio generale territoriale della FNP CISL tenutasi nella sala conferenze di Villa Dora, con la partecipazione del segretraio organizzativo nazionale Marco Colombo, presenti Renato Pizzolitto e Alberto Montico, segretari regionali.

Dopo la benedizione impartita da Don Nicola e alla presenza della moglie e della figlia hanno portato il loro contributo ricordando la figura di Mario il Sindaco Roberto Mattiussi, l'ex Sindaco Lucio Cinti, Roberto Muradore, Paolo Mason e Enzo Paravano.

LATISANA

Il giorno giovedì 15 novembre è stata inaugurata la nuova sede CISL sita in Piazza Matteotti n. 12.

Gli iscritti del Latisanese troveranno una sede più accogliente e con maggior servizi e con la possibilità di un ampio parcheggio.

Enzo Paravano
Coordinatore

RLS/FNP CISL "Udinese"

"Festa del Pensionato" con grande partecipazione

Il 3 marzo 2019, come consuetudine, si è tenuta la "13° Festa del Pensionato" all'Auditorium T. Menossi di Udine.

L'impegnativo allestimento dell'evento, con prenotazione on-line, è stato un banco di prova organizzativa felicemente superata grazie all'apporto tecnico-informativo del Coordinatore Rls/Cisl dell'Udinese **Gigi Chizzini** e dei collaboratori **Renata Maresia, Adriano Zanin** e **Roberto Comelli.**

Il pomeriggio teatrale si è svolto con due spettacoli, il primo alle ore 15.30 e il secondo alle 17.45. I timori per aver organizzato due eventi nello stesso pomeriggio c'erano, ma fortunatamente "Catine", al secolo **Caterina Tomasulo** ha superato ogni aspettativa facendo registrare il tutto esaurito in ambedue le rappresentazioni.

A fine spettacoli il pubblico, lo si notava dai volti delle persone, usciva raggiante e soddisfatto per aver passato qualche ora di spensierato umorismo. La "foreste" Caterina Tomasulo, in perfetto friulano, con garbo e maestria ha messo in luce pregi e difetti di noi friulani con tipiche espressioni friulano-lucane unendo così i territori di nascita e di adozione.

Il Coordinatore Rls/Fnp/Cisl dell'Ambito Udinese **Gigi Chizzini** e il Segretario Generale della Fnp/Cisl dell'Udinese e Bassa Friulana Ennio Toniutti nel portare i saluti agli intervenuti hanno messo in evidenza come il perdurare dell'attuale crisi economica penalizzi i giovani in cerca di lavoro, coloro che lo hanno perso, ma preoccupano molto anche gli anziani che non riescono, con le limitate pensioni, a fronteggiare il vivere quotidiano.

L'Assessore alla Cultura del Comune di Udine **Fabrizio Cigolot** che, per recente mandato, partecipava per la prima volta, nell'apprezzare la manifestazione alla quale aveva dato immediata adesione poiché, ha aggiunto, la collaborazione tra Sindacato e Istituzione pubblica deve portare benefici sia dal punto di vista sociale che culturale a tutti i cittadini che non devono sentirsi emarginati dalla società udinese.

Concludendo il suo intervento l'Assessore si è augurato che la collaborazione intrapresa possa continuare e noi pensionati CISL ce lo auguriamo fortemente.

Lo staff organizzativo
Renata Maresia
Adriano Zanin
Roberto Comelli

Un valido contributo all'attività dell'Anteas Territoriale

Il Coordinatore RLS-FNP/CISL dell'Udinese Luigi Chizzini assieme a Renata Maresia hanno elargito anche quest'anno al Presidente dell'ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà) Territoriale dell'Udinese e Bassa Friulana Amos D'Antoni, un contributo, raccolto in occasione della 13a "Festa del Pensionato", svoltasi il 3 marzo scorso, per l'ammirevole attività che l'Associazione di Volontariato svolge nel settore della Solidarietà "No alla Solit'Udine" e altre associazioni territoriali, con azioni tangibili e concrete alle fasce deboli della popolazione di Udine e dintorni. In particolare verso le persone anziane che vivono sole, in situazioni socio-economiche critiche, in condizioni temporanee di solitudine, per le quotidiane necessità come accompagnamento nella rete dei servizi per visite specialistiche, conversazioni e altre attività di supporto culturali e sociali. Il Presidente ha ringraziato i responsabili dei pensionati udinesi e tutti coloro che si sono dimostrati sensibili nei confronti delle persone in stato di sofferenza socio-economiche.

In occasione della dichiarazione dei redditi rivolgiamo un appello per destinare il 5x1000 al volontariato ANTEAS codice n.94067020308.

A San Giorgio di Nogaro inaugurato lo sportello d'ascolto contro ogni forma di violenza

Uno sportello contro ogni declinazione della violenza: quella perpetrata all'interno dei luoghi di lavoro, quella esercitata in famiglia, quella che deriva dal sessismo, ma anche quella psicologica alimentata, ad esempio, dalle differenze salariali tra uomo e donna.

A San Giorgio di Nogaro, per iniziativa della Cisl, è stato aperto un punto d'ascolto che vede, accanto alla collaborazione dell'associazione Zero/Tre, anche il patrocinio dello stesso Comune.

"Il nostro obiettivo – spiega Renata Della Ricca, a nome della Cisl Fvg, della Cisl di Udine e dei Pensionati territoriali, promotori dell'iniziativa – è quello di creare sul territorio un'alleanza forte tra istituzioni, società civile, mondo associazionistico e scuola, contro l'omertà di genere. Considerato che la violenza si annida anche nelle frustrazioni di una precarietà infinita, nel divario salariale, nell'imposizione del lavoro domenicale o dei part time, oltre che nel sovraccarico del lavoro domestico spetta a tutti noi, compreso il Sindacato, fare in modo che tutte le forme di violenza non restino nascoste, ma vengano denunciate, superando la paura".

A dettagliare non solo gli obiettivi, ma anche le azioni concrete dello sportello, che si radica nel progetto nazionale della Cisl "Together be happy at work", è il protocollo d'intesa siglato tra la Cisl e l'amministrazione sangiorgina e dal quale emerge l'impegno comune verso la prevenzione della violenza di genere, il sostegno alle vittime e "percorsi tesi a garantire una buona qualità della vita" alle persone offese.

In particolare, se il Comune si rende disponibile ad accogliere (e tutelare), dove possibile, le persone segnalate dallo sportello e a promuovere la realizzazione di interventi di prevenzione, formazione e sensibilizzazione anche all'interno di tutta l'Uti Riviera della Bassa Friulana, la Cisl, oltre ad attivare ed ospitare nelle sue strutture il punto di ascolto, scommette sulla contrattazione.

"È chiaro – commenta a questo proposito, la coordinatrice dell'Ast Cisl di Udine, Della Ricca – che la contrattazione di secondo livello e quella sociale sono strumenti idonei ad affrontare il tema delle molestie, delle violenze e del benessere all'interno dei luoghi di lavoro. Basti pensare alla possibilità di promuovere quote di inserimenti lavorativi per le donne che hanno intrapreso percorsi di uscita dalla violenza e devono ritrovare la loro autonomia di vita o, ancora, ai Piani di conciliazione e benessere organizzativo aziendale finalizzati ad armonizzare vita lavorativa e vita familiare".

Lo sportello, presso la sede Cisl in piazza della Chiesa16, sarà aperto ogni martedì dalle 17.30 alle 19 oppure su appuntamento. Gli incontri si svolgeranno nel rispetto della più totale riservatezza.

L'inaugurazione, aperta dai saluti di Enzo Paravano (Fnp Cisl San Giorgio di Nogaro) e da Paolo Mason (Ast Cisl Udine), ha visto gli interventi di Maddalena Spagnolo (Consigliera regionale), Claudia Sacilotto (Segretaria Cisl Fvg), Renata Della Ricca (Coordinatrice Ast Udine), Iris Morassi (Segretaria Fnp Cisl Udinese e Bassa Friulana), Cristina Fanciullacci (componente Commissione Regionale Pari Opportunità), Rosi Toffano (Presidente Zero/Tre) e Rachele Di Luca (Referente tavolo UTI Riviera Bassa Friulana per le Pari Opportunità).

Una serata informativa conclusa con la comicità di "Catine"

Il progetto I.D.A. – Integrazione Disabili Anziani – ideato dalla Comunità Piergiorgio con la collaborazione dell'associazione Anteas (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà), sostenuto da Fondazione Friuli all'interno del bando Welfare 2018, prosegue a ritmo serrato. A breve, infatti, tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.30 in Comunità, si avvieranno i corsi di laboratorio d'arte; i giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18 sempre presso i locali della Piergiorgio si terrà l'attività di supporto per il disbrigo di pratiche burocratiche e i mercoledì dalle 16 alle 17 ci sarà il laboratorio per l'esercitazione della memoria, a cura della dott.ssa Sonia Persello. Seguiranno anche le attività di informatica, musicali e utilizzo dello smartphone.

La Comunità Piergiorgio e l'Anteas hanno deciso di evidenziare lo stato di avanzamento del progetto durante una serata dove sono intervenuti per i saluti Loris Michelini (Vicesindaco del Comune di Udine), Amos D'Antoni (Presidente di Anteas) e Aldo Galante (Vicepresidente della Piergiorgio), che hanno aperto la serata facendo gli onori di casa ai molti presenti. Il pubblico, infatti, è accorso numeroso riempiendo completamente lo spazio pensato per la serata – una sala all'interno della stessa Piergiorgio – tanto che gli ultimi arrivati si sono dovuti accontentare dei posti in piedi.

Barbara Montagnese, assistente sociale che si occupa della zona Udine nord, ha riportato una serie di interessanti dati relativi al quartiere San Domenico e all'incidenza che le persone anziane hanno nello stesso. L'analisi dei "bisogni" dei residenti di San Domenico, attraverso la mappatura nonché la successiva elaborazione dei dati a cura della stessa Montagnese, sono stati propedeutici per la seconda fase del progetto, quella più strettamente operativa, esposta da Martina Tosoratti del Mo.Vi (Movimento di Volontariato Italiano), Rita Nassimbeni, Vicepresidente di Anteas, ed Elisa Vi-

dussi della Comunità Piergiorgio. Dopo una prima valutazione dei residenti, si è proceduto con l'elaborazione di servizi, supporti e attività richiesti dagli stessi abitanti del territorio. Tutto questo per permettere alla Comunità Piergiorgio, con il supporto di Anteas, di diventare un punto di appoggio per tutto il quartiere auspicando che, nel tempo, esso possa diventare un modello privilegiato di borgo aperto e solidale in grado di contrastare vecchie e nuove marginalità.

L'offerta di servizi quali la fisioterapia, l'assistenza e l'intervento infermieristico, così come di attività manuali e di socializzazione, di alfabetizzazione informatica, musicali e di ballo, come anche il supporto per il disbrigo di pratiche burocratiche, sono tutti esempi di ciò che gli abitanti del quartiere potranno trovare all'interno della Comunità. La serata è proseguita poi con alcuni risultati che i relatori hanno potuto esporre ai presenti, in particolare l'inserimento di una decina di persone anziane, che hanno già iniziato a frequentare la struttura grazie ad alcuni percorsi già avviati, più altre cinque in procinto di essere inserite. Per informazioni si può chiamare la segreteria allo 0432.1919974.

Alla fine della serata c'è stato anche lo spazio per l'irresistibile intrattenimento di Caterina Tomasulo, nel suo "Catine Show", che ha allietato i presenti con una serie di battute e gags in "marilenghe".

Anziani e giovani
incontro fra generazioni

Nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore a Udine si è tenuto l'incontro "Generazioni di Quartiere in Festa".

L'idea di questo meeting è maturato dal Gruppo Anteas di Borgo Grazzano nella convinzione di stimolare l'avverarsi di una relazione fra anziani e giovani molto spesso lontani in questa Società sempre più globalizzata e robotizzata.

La referente **Renata Maresia,** dopo i saluti, ha esordito spiegando come il "Gruppo Anteas" sia sorto nel Quartiere nell'autunno del 2016 con l'intento di aggregare le persone non più giovani con l'obiettivo di agevolare l'uscita dell'anziano da casa e favorirne la socializzazione aiutandolo così nel mantenimento delle capacità cognitive e fisiche con azioni facilitate da animatori, professionisti o insegnanti a seconda delle esigenze del gruppo.

Sono stati così intrapresi percorsi per il potenziamento della memoria, dell'autostima, del star bene con se stessi e con gli altri, come affrontare le avversità soprattutto in presenza di lutti, ecc. Questi laboratori si sono concretizzati grazie alla disponibilità di **Sonia Persello, Martina Tosoratti e Maura Caisutti;** non sono pure mancati gli incontri sulla lingua e sulla storia friulana, grazie al prof. **Gianni Nazzi** e sui giochi della dama e della tombola grazie al nostro amico del Borgo **Piero Colavizza**.

Il **dott. Raffaele Zoratti** ci ha resi edotti sull'alimentazione dell'anziano e il **dott. Gabriele Beltrame** su come curarsi con le piante medicinali.

Nel 2018 abbiamo voluto intraprendere il succitato incontro con i bambini del catechismo poiché sentiamo il bisogno di stare insieme ai giovani rafforzando così la socializzazione che deve vedere coinvolta tutta la comunità del nostro Quartiere.

Penso che l'intenzione sia ben riuscita grazie al coinvolgimento delle catechiste, dell'organista, della maestra di canto che con tanta dedizione si sono adoperate ad insegnare ai piccoli i canti natalizi e le poesie che sono state molto apprezzate dai genitori e dai nonni presenti in folto numero.

Hanno pure portato le esperienze dei loro Natali giovanili **Matilde Benedetti e Giovanna Ponton**.

Ci auguriamo che il nostro Gruppo possa crescere al fine di migliorare il nostro Quartiere, la nostra Parrocchia attraverso un impegno di solidarietà e di partecipazione, come ha osservato il Parroco **Don Angelo Favretto**, al fine di porre l'attenzione alle situazioni di fragilità e di solitudine che purtroppo ancora oggi esistono.

A conclusione ha preso la parola il Presidente Territoriale Anteas **Amos D'Antoni** che nel ringraziare tutti i convenuti ha informato che quanto prima, nell'Oratorio Parrocchiale, inizieranno incontri di ginnastica dolce e

sulla memoria.

Il pomeriggio è terminato con un brindisi conviviale dove si sono fuse le voci e i discorsi di tutti i presenti, bambini, mamme, papà, nonni e nonne.

Renata Maresia
Referente Anteas Borgo Grazzano

Sportelli di ascolto della FNP
nelle Sedi Cisl del Territorio
"Udinese e Bassa Friulana"

SEDI
e
ORARI

PUNTO D'ASCOLTO FNP CISL

Rappresentanza Locale Sindacale

SEDE TERRITORIALE UDINE
Tel. 0432/246491

Via C. Percoto, 3
e Via Martignacco 161,
Da Lunedì a Venerdì 9.00-12.00

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Marcuzzi, 13 - 0431/370167
Lunedì, Martedì, Mercoledì
e Giovedì 9.00-12.00
Venerdì (solo su appuntamento)

CIVIDALE DEL FRIULI
Viale Libertà, 20-3
Tel. 0432/700686
Da Lunedì a Venerdì 9.00-11.30

CODROIPO
Via Monte Nero, 12 - 0432/905262
Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì 9.00-12.00
Martedì 9.00-12.00 e 1500.18.00

LATISANA
Piazza Matteotti,12 - 0431/521596
Lunedì, Mercoledì, Giovedì
e Venerdì 9.00 -12.00

MANZANO
Via A. De Gasperi, 28 - 0432/750262
Martedì, Mercoledì,
Giovedì e Venerdì 9.00-11.30

PALAZZOLO DELLO STELLA
Via Garibaldi, 6/1 - 0431/586414
Lunedì 14.00-16.00

PALMANOVA
Via Grimani, 1 - 0432/927704
Lunedì, Martedì, Mercoledì
e Giovedì 9.00-12.00
Venerdì (solo su appuntamento)

SAN GIORGIO DI NOGARO
Piazza della Chiesa, 16 - 0431/621766
Lunedì, Mercoledì e Venerdì 9.00-11.00

TORVISCOSA
Piazza del Popolo, 3/B - 0431/92424
Martedì 10.00-12.00
Mercoledì 9.00-12.00

TRICESIMO
Via Roma, 218 - 0432/884019
Martedì e Giovedì 10.00-12.00
Venerdì 16.00-19.00

Basiliano Sala Consiliare 1^ piano
Primi venerdì del mese 10.30-12.00

Bertiolo presso Sede Comunale
Venerdì 11.00-12.00

Buttrio presso Centro Anziani
Martedì 10.00-11.00

Camino al Tagliamento
presso Sede Comunale
Mercoledì 10.00-12.00

Corno di Rosazzo
presso Sede Comunale
Lunedì 11.30-12.30

Gonars presso Sede Comunale
Giovedì 15.000-17.00

Lestizza presso Sede Comunale
Mercoledì 10.30-12.00

Marano Lagunare presso Centro Civico
Venerdì 9.00-11.00

Martignacco presso Sede Comunale
Giovedì 17.00-18.00

Mereto di Tomba
presso Sede Comunale
Lunedì 17.00-18.00

Mortegliano CAF-CISL
Via M. d'Aviano, 16
Mercoledì 10.30-12.00

Muzzana del Turgnano
presso Ex Scuole
Via Circonvallazione, 6
Martedì 9.00-12.00

Pagnacco presso Sede Comunale
Mercoledì 16.00-18.00

Pasian di Prato
c/o ex Scuole Elementari via Roma, 42
Mercoledì 17.00-18.30

Pavia di Udine
presso Sede Comunale di **Lauzacco**
Lunedì 17.00-18.00

Pozzuolo del Friuli presso ex Scuole
di via XXV Aprile a **Zugliano**
Giovedì 10.00-12.00

Rivignano presso Sede Comunale
Lunedì 10.00-12.00

Talmassons pressi Saletta Ex Banca
accanto Auditorium Comunale
Venerdì 9.30-10.30

Torreano presso Sede Comunale
2° e 4° sabato di ogni mese 11.00-12.00

Varmo presso Sede Comunale
Mercoledì 11.00-12.00

Villa Vicentina sede ex Biblioteca
il primo giovedì del mese 10.00-11.00

Visco presso Sede Comunale
(solo per appuntamento)